

**Gruppo di Lavoro per il Biomonitoraggio
della Società Lichenologica Italiana
--- Attività 2014 ---**

L'attività del GdL nel corso del 2014 si è concentrata sulla pubblicazione finale della norma europea sul biomonitoraggio degli effetti dell'inquinamento atmosferico mediante la stima della diversità lichenica epifita. Il documento definitivo è stato infatti pubblicato nel febbraio di quest'anno, condensando finalmente l'impegno di anni da parte dei membri del GdL e degli altri partecipanti al gruppo di lavoro CEN. La norma CEN riguarda principalmente gli aspetti legati al campionamento della diversità dei licheni epifiti dal disegno di campionamento (schemi e densità di campionamento ecc.), alla selezione delle specie arboree, alla definizione dei parametri standard degli alberi substrato, fino al rilievo dei licheni sul tronco e al calcolo delle frequenze licheniche. Il documento contiene anche un paragrafo dedicato alle procedure di assicurazione di qualità da adottare per garantire completezza e riproducibilità delle indagini. Per contro, la norma non entra nel merito dei passaggi successivi di elaborazione e interpretazione dei dati, oppure degli aspetti legati a monitoraggi nel lungo periodo. Inoltre, essa affronta solo marginalmente la questione delle procedure di assicurazione di qualità.

Giunti a questo traguardo, gli obiettivi futuri del GdL per il Biomonitoraggio riguardano la prosecuzione delle attività di promozione della normazione di protocolli che utilizzano licheni per valutare vari effetti dell'inquinamento atmosferico. In particolare, negli ultimi mesi rappresentanti del GDL hanno preso contatto con l'ente normativo italiano (UNI) per valutare la possibilità di condurre in prima persona il percorso normativo in sede europea. Se si riuscirà a seguire questa nuova via, il GdL Biomonitoraggio sarà chiamato ad un impegnativo compito di coordinamento scientifico che dovrebbero portare, in capo a qualche anno, alla redazione di norme europee per regolamentare i protocolli di bioaccumulo di elementi in traccia mediante licheni in situ e mediante trapianti. Il GdL ha già elaborato una prima traccia di lavoro che sarà completata e proposta al WG31 nel corso delle prossime riunioni.

Genova, 15 settembre 2014

Paolo Giordani
(Coordinatore GdL Biomonitoraggio)